



Regione Toscana

Seduta n. 256/PS/VAS del 08/07/2022

Determinazione n. 12/SCA/2022

NURV
(Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici)

Autorità competente per la VAS

Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021 - 2027

[ID 8503]

Verifica di assoggettabilità a VAS

Proponente: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Autorità Competente: Ministero Transizione Ecologica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Contributo di fase preliminare di VAS

II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.478/2021 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 137/2021, a seguito del procedimento semplificato previsto all'art. 10 del Regolamento interno, in qualità di autorità competente per la VAS;

visti

- il d.lgs. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale”, ed in particolare la Parte seconda relativa alle “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC)”;
- la legge regionale 10/2010 recante “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;

premesse che

il Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021 - 2027 contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030 la quale mira, tra le altre cose, a porre fine alla povertà, lottare contro l’ineguaglianza, e allo sviluppo sociale ed economico. Si inserisce inoltre all’interno dell’Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale e inclusiva” che si propone di contribuire, attraverso il sostegno del FSE+ e del FESR, all’attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Social;

l’autorità competente per la VAS è il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale. L’autorità competente ha assegnato al procedimento il numero identificativo ID 8503;

la Direzione generale valutazioni ambientali del MiTE ha avviato le consultazioni sul Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del Dlgs. 152/2006 del “Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021 - 2027” dandone comunicazione ai soggetti con competenze ambientali (ns prot. 0242718 del 14/06/2022);

la Regione Toscana è consultata in qualità di soggetto competente in materia ambientale ed il contributo regionale deve essere presentato, ai sensi dell’art. 12 del Dlgs. 152/2006, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito web delle valutazioni ambientali del MiTE;

con nota prot. 0245602 del 15/06/2022 la Presidente del NURV ha avviato le sub-consultazioni e richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale di livello sub-regionale, non direttamente consultati dal proponente, osservazioni sul Rapporto preliminare di assoggettabilità ai sensi dell’art. 12 del Dlgs 152/06, entro il termine del 30/06/2022, ai sensi dell’art. 33 della LR.10/10;

con nota prot. 0245604 del 15/06/2022 la Presidente del NURV ha avviato il procedimento semplificato, previsto dall’art. 10 del regolamento interno, mettendo a disposizione dei componenti del NURV la documentazione e chiedendo osservazioni e contributi entro il giorno 05/07/2022 nonché fissando per il 07/07/2022 il deposito in area riservata della proposta di determina per la condivisione e il 08/07/2022 quale data di approvazione;

sono pervenute le seguenti osservazioni/contributi:

- 1 - Azienda USL Toscana sud est – ns prot. 0252846 del 22/06/2022;
- 2 - Comune di Piombino – ns prot. 0252854 del 22/06/2022;
- 3 - ARPAT – ns prot. 0258740 del 28/06/2022;
- 4 - Azienda USL Toscana nord ovest – ns prot.0264610 del 01/07/2022
- 5 - Direzione Ambiente ed Energia Settore Autorizzazioni ambientali – ns prot. 0270147 del 05/07/2022

esaminati

- i documenti resi disponibili in formato digitale sul sito del MiTE nel portale delle valutazioni ambientali all’indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8747/12876>
 - 1. Rapporto preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del Dlgs 152/06;
- le osservazioni e i contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e dai componenti del NURV che risultano essere agli atti d’ufficio del NURV e che sono stati considerati nello svolgimento dell’attività istruttoria finalizzata alla redazione del presente parere per gli aspetti pertinenti alle considerazioni ambientali e paesaggistiche, e che sono brevemente sintetizzati nella

seguente tabella:

N	Soggetto	Osservazione
1	Azienda USL Toscana sud est	L'Azienda prende atto della documentazione che caratterizza il programma nazionale e, considerato che non vengono segnalati impatti significativi sullo stato dell'ambiente né possibili rischi per la salute umana, esprime un giudizio favorevole sul procedimento proposto e rileva la non assoggettabilità alla VAS.
2	Comune di Piombino	Il Nucleo Tecnico comunale, valutata la documentazione, prende atto che il programma, sebbene definisca le azioni attraverso cui intende raggiungere gli obiettivi prefissati, ha carattere generale. Il Nucleo Tecnico condivide gli obiettivi e i propositi del Programma e non rileva particolari osservazioni da segnalare.
3	ARPAT	L'Agenzia non ha osservazioni in merito, visti l'oggetto e il livello del Programma, e rimanda ad eventuali osservazioni di merito al successivo iter di valutazione di maggior dettaglio che dovesse seguire.
4	Azienda USL Toscana nord ovest	L'Azienda ritiene di condividere le impostazioni del documento di valutazione e, stante l'assenza di possibili significative criticità sanitarie, rileva la non assoggettabilità a VAS.
5	Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Ambientali	Il Settore rileva di non aver contribuito istruttori da proporre, considerato il livello progettuale dei documenti in esame e l'oggetto del procedimento.

Considerato che

Il Rapporto preliminare (di seguito RP) è strutturato nel modo seguente.

1. PREMESSA

Sono accennate brevemente in premessa le finalità del Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021 - 2027 (di seguito PN o Programma) secondo quanto previsto dall'Allegato I, punto 1, del D.Lgs 152/06.

2. STRUTTURA DEL RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' A VAS

Con riferimento alle caratteristiche del Programma, il RP riporta al capitolo 2 le finalità e la struttura del Programma stesso, con la descrizione delle singole azioni previste; al capitolo 3, sono illustrati gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PN e la sua integrazione con gli altri strumenti di programmazione; al capitolo 4 sono riportati gli effetti dell'attuazione del Programma sulle componenti ambientali e la verifica di coerenza con i sei obiettivi del principio DNSH; infine il capitolo 5 il Rapporto riporta le conclusioni e il parere di non assoggettabilità a VAS.

3. CARATTERISTICHE DEL PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021 - 2027

Il Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 intende promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà quali valori fondamentali del nostro stile di vita.

Il PN si rivolge in particolare alle condizioni che portano all'esclusione sociale e alle nuove fragilità che stanno emergendo anche a seguito della pandemia di COVID-19.

Il Programma si compone di cinque Priorità (1. Sostegno all'inclusione sociale e contrasto alla povertà; 2. Child Guarantee; 3. Contrasto alla deprivazione materiale; 4. Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica; 5. Assistenza Tecnica), all'interno delle quali sono collocati, in relazione alle finalità strategiche, gli Obiettivi Specifici e le relative Azioni. Tra queste, la Priorità 4 intende conseguire gli obiettivi del PN agendo sulle infrastrutture sociali e l'inclusione attiva mediante il contributo delle risorse FESR, in complementarità con le risorse FSE+ e in una logica integrata.

Il Rapporto preliminare evidenzia che la verifica di assoggettabilità alla VAS fa riferimento esclusivamente agli interventi previsti nell'ambito della Priorità 4, in quanto gli interventi a valere solo sul FSE+ non determinano ricadute sull'ambiente a causa della loro natura e non sono assoggettabili a valutazione (rif. nota DPCOE-MITE del 07/12/2021).

Nello specifico, rispetto alla Priorità 4 ("Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica a valere sul FESR), volta a "promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso

reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali”, il Programma individua in via prioritaria le seguenti 8 azioni concernenti:

- 1) Interventi infrastrutturali a favore dell'autonomia delle persone non autosufficienti, con particolare riferimento alle persone anziane;
- 2) Percorsi di adattamento degli spazi per favorire l'autonomia per persone con disabilità;
- 3) Interventi di housing first per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione dei senza dimora e interventi di housing temporaneo per situazioni di emergenza;
- 4) Costituzione e potenziamento di centri di servizio per il contrasto alla povertà a livello territoriale;
- 5) Soluzioni alloggiative correlate alle condizioni di dimissioni protette;
- 6) Interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato;
- 7) Interventi di riqualificazione delle aree trattamentali per favorire i percorsi di recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale;
- 8) Inclusione RSC.

4. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGRAMMA

Gli interventi del PN Inclusione 2021-2027 fanno riferimento, in particolare, all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, che mira, tra le altre cose, alla riduzione dei livelli di povertà, alla lotta contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico.

Il Programma tiene in considerazione le raccomandazioni adottate in data 20 maggio 2020 dal Consiglio europeo, che riguardano “*misure di breve e medio-lungo termine volte ad attenuare le conseguenze della pandemia mediante il rafforzamento della resilienza del sistema sanitario, il conseguimento di una crescita sostenibile e inclusiva, la garanzia di un accesso adeguato al sistema di protezione sociale e un sostegno attivo all'occupazione*”, Nella programmazione 2021-2027, al FSE+ viene inoltre assegnata la missione di continuare a essere il principale strumento per sostenere l'attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali (2017) e del relativo Piano d'azione, adottato dalla Commissione Europea nella seduta del 4 marzo 2021.

Tra le ulteriori strategie a cui il PN Inclusione 2021-2027 si riferisce, si rilevano: il Piano europeo decennale volto al sostegno delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti (RSC); la Strategia UE per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ 2020–2025; la Garanzia europea per l'infanzia; il piano d'azione sull'integrazione e l'inclusione per il 2021–2027; il piano d'azione contro il razzismo per il periodo 2020-2025; la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 e la Strategia Nazionale per la parità di genere 2021/2026.

Tra i riferimenti normativi nazionali e sovranazionali da cui desumere gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale del PN, il Rapporto preliminare riporta il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (c.d. Regolamento Tassonomia), che stabilisce i criteri per determinare il grado di eco sostenibilità di un investimento alla luce dei principi enucleati all'interno dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

5. EFFETTI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

La valutazione riportata nel Rapporto descrive gli effetti significativi sull'ambiente delle azioni previste nell'ambito della Priorità 4, finanziate dal FESR, prendendo a riferimento le componenti ambientali ritenute significative: *aria e fattori climatici; risorse idriche; suolo e rischi naturali; natura e biodiversità; patrimonio storico culturale e paesaggio naturale; popolazione e salute umana; mobilità; energia, rifiuti.*

In riferimento alla Priorità 4 “Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica (FESR)”, che prevede il perseguimento dell'Obiettivo Specifico d.iii) promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali, non è stato valutato alcun impatto significativamente negativo sull'ambiente derivante dalle tipologie di azioni proposte.

Il Rapporto descrive le azioni connesse all'Obiettivo Specifico d.iii), finanziate dal FESR:

- “l'azione d.iii 1) *Interventi infrastrutturali a favore dell'autonomia delle persone non autosufficienti, con particolare riferimento alle persone anziane*, prevede investimenti infrastrutturali, in termini di riconversione e ristrutturazione di immobili, finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione da

- attuare attraverso strutture alloggiative e dotazioni strumentali innovative che consentano ai destinatari di conseguire e mantenere una vita autonoma e indipendente, anche con la garanzia di servizi accessori che assicurino la continuità dell'assistenza a livello domiciliare. Si intende, peraltro, finanziare la riconversione delle case di riposo per anziani, RSA e/o la ristrutturazione di immobili confiscati alla criminalità, di enti previdenziali e altri enti pubblici;
- l'azione d.iii 2) *Percorsi di adattamento degli spazi per favorire l'autonomia per persone con disabilità* prevede di reperire e adattare gli spazi necessari a garantire la deistituzionalizzazione e la piena autonomia abitativa di persone con disabilità, attraverso la creazione di soluzioni diffuse sul territorio destinate a individui o piccoli gruppi;
 - l'azione d.iii 3) *Interventi di housing first per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione dei senza dimora* prevede la realizzazione di interventi di riqualificazione di immobili da adibire ad assistenza alloggiativa di ampio respiro, modulabile rispetto alle esigenze dei nuclei familiari in difficoltà estrema che non possono immediatamente accedere all'edilizia residenziale pubblica e che necessitano di una presa in carico continuativa;
 - l'azione d.iii 4) *Costituzione e potenziamento di un sistema di centri di servizio per il contrasto alla povertà a livello territoriale*, prevede di costituire nei grandi centri urbani, nelle aree metropolitane e nei centri di dimensione intermedia un sistema di stazioni di posta volti ad offrire accoglienza di breve e brevissimo periodo, anche esclusivamente notturna, venendo così a rappresentare un presidio principalmente sociale e sanitario, di ristorazione, di domiciliazione, come altresì di mediazione culturale, counseling, orientamento al lavoro etc;
 - l'azione d.iii 5) *Soluzioni alloggiative correlate alle condizioni di dimissioni protette* intende ristrutturare, ammodernare e riconvertire alloggi destinati a persone che necessitano di continuità assistenziale post degenza ospedaliera e che non dispongono di soluzioni alloggiative adeguate alle necessità di assistenza e cura;
 - l'azione d.iii 6) *Interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato* intende superare il fenomeno degli insediamenti informali attraverso la pianificazione/attuazione di soluzioni alloggiative dignitose, la creazione di un sistema di accoglienza diffusa e l'attivazione di percorsi di integrazione alloggiativa per coloro che si muovono sul territorio italiano in base alla stagionalità delle colture (alloggi privati e foresterie temporanee).
 - l'azione d.iii 7) *Interventi di riqualificazione delle aree trattamentali per favorire i percorsi di recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale per il potenziamento degli spazi destinati alla giustizia riparativa e per il recupero delle persone condannate*, intende adeguare gli spazi trattamentali delle strutture penitenziarie, al fine di realizzare luoghi attrezzati e adeguati per lo svolgimento delle attività destinate alla giustizia riparativa;
 - Infine, l'azione d.iii 8) *Inclusione RSC* prevede la realizzazione di interventi di riqualificazione per migliorare l'inclusione abitativa e le condizioni di contesto di vita per l'integrazione dei RSC.

Il Rapporto evidenzia in sintesi che gli interventi previsti consistono principalmente nella riqualificazione/ristrutturazione/riconversione di immobili e spazi già esistenti al fine di mettere a disposizione soluzioni infrastrutturali adeguate e innovative rispetto alle esigenze e ai bisogni della popolazione.

Gli esiti valutativi rilevano che in ragione della loro natura, le azioni previste dal Obiettivo Specifico connesso alla priorità 4 non risultano in grado di compromettere lo stato delle componenti ambientali, trattandosi di interventi volti a riqualificare/adequare strutture immobiliari già esistenti, ma bensì di generare effetti positivi diretti sulla componente "Popolazione e Salute Umana" in quanto orientati a promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate e dei gruppi svantaggiati, apportando benefici, in termini di qualità della vita, per tale tipologia di destinatari.

Il Rapporto segnala, tuttavia, che gli interventi di riqualificazione/ristrutturazione/ riconversione di immobili preesistenti potrebbero esercitare una pressione, seppur minima, sulla componente ambientale "Rifiuti", per cui risulterà indispensabile, in fase attuativa, prestare attenzione ad una corretta gestione e ad un adeguato smaltimento.

6 . COERENZA CON GLI OBIETTIVI AMBIENTALI E DEL PRINCIPIO DNSH

Il RP rileva che tutte le tipologie di azioni proposte sono giudicate compatibili con il principio DNSH e riporta gli esiti delle valutazioni condotte per ciascuna azione prevista nell'ambito della Priorità 4.

8. SINTESI DELLE MOTIVAZIONI

Viene in sintesi evidenziato che le valutazioni effettuate sulle tipologie di operazioni/interventi/azioni previsti dal Programma portano ad escludere impatti ambientali e ad affermare la coerenza del Programma con il principio DNSH. Si afferma che tutte le valutazioni sono state effettuate considerando le caratteristiche degli interventi e la natura degli eventuali lavori. Non sono stati rilevati impatti sull'ambiente e nemmeno rischi per la salute umana. A conclusione è riportata una tabella con le previsioni programmatiche e le interazioni attese in cui è sono stimati impatti ambientali nulli.

ritiene che

**il Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021 - 2027
possa essere escluso da Valutazione Ambientale Strategica**

e segnala all'Autorità Competente per la VAS alcuni elementi utili alla definizione del Programma

In coerenza ai principi ambientali connessi al DNSH - relativi in particolare all'adattamento cambiamenti climatici, all'uso sostenibile e protezione delle acque, alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento - si richiama l'attenzione del Proponente sui temi del contenimento dei consumi termici, elettrici, idrici, delle emissioni inquinanti in aria e in acqua, compresa una corretta gestione e ad un adeguato smaltimento dei rifiuti, al fine di essere utilizzati nella selezione dei progetti di finanziamento degli interventi di riconversione e ristrutturazione di immobili. I dispositivi attuativi conseguenti alle azioni di Programma dovrebbero contenere specifici criteri e indirizzi sui temi sopra richiamati aderenti ai principi di edilizia sostenibile e all'uso di materiali ecocompatibili pannelli solari termici, pannelli fotovoltaici, sistemi di raccolta e riuso per usi possibili delle acque meteoriche e delle acque grigie opportunamente trattate in loco, prevenzione e riciclaggio dei rifiuti) anche incentivando attraverso meccanismi premiali il raggiungimento di elevate performance ambientali.

f.to Luigi Idili
f.to Gilda Ruberti
f.to Renata Laura Caselli
f.to Marco Carletti
f.to Domenico Bartolo Scrascia
f.to Edo Bernini
f.to Simona Migliorini
f.to Emanuela Balocchini
f.to Marco Masi
f.to Antongiulio Barbaro

La Presidente

Arch. Carla Chiodini